



VISTO

MOD. 407/15

CAPO DEL DIPARTIMENTO
UNITI CONSOLO*Ministero della Giustizia*

14 MAG. 2015

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI
IL DIRETTORE**

Al Signor Capo
del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
ROMA

Oggetto: 1° corso di formazione per 9 vice direttori tecnici in prova (7 biologi e 2 informatici) dei ruoli tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria
1° corso di formazione per 11 allievi vice periti tecnici (7 biologi e 4 informatici)¹

Aspetti generali: la normativa di riferimento

Come previsto dalla normativa vigente, per le attività del Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, sono stati istituiti i ruoli tecnici del personale del Corpo di Polizia penitenziaria.

All'interno del ruolo dei direttori e dei periti tecnici è stata operata la distinzione tra ruolo dei biologi e quello degli informatici.

Il primo reclutamento di questo personale ha condotto all'assunzione, come da attuale pianta organica, di 7 biologi e 2 informatici, con riferimento al ruolo dei direttori², e di 7 biologi e 4 informatici, con riferimento al ruolo dei periti³.

I primi, vincitori della relativa prova concorsuale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo del 9 settembre 2010, n. 162⁴, devono frequentare un corso di formazione iniziale teorico-pratico della durata di dodici mesi presso l'Istituto superiore di studi penitenziari.

I vincitori del concorso per allievi vice periti tecnici sono destinati a frequentare un corso della durata non inferiore a sei mesi che, ai sensi dell'articolo 7 comma III del Regolamento, recante modalità di svolgimento dei corsi di formazione per la nomina alle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici, adottato con Decreto del Ministro della giustizia 11 giugno 2014, n. 107, è istituito con decreto del Direttore dell'Istituto superiore.

¹ Ai sensi dell'art. 18 comma p del d.lgs. n. 162 del 2009, i vincitori del concorso per la nomina a vice perito sono destinati a frequentare un corso della durata di almeno sei mesi. Il decreto 11 giugno 2014 n. 107 stabilisce che il corso è istituito con decreto del direttore dell'Istituto superiore.

² Concorsi, rispettivamente, indetti con P.D.G. 20 gennaio 2014 e P.D.G. 20 novembre 2013 e pubblicati in G.U. 4ª serie speciale "concorsi ed esami" del 31 gennaio 2014, n. 9.

³ L'attuale pianta organica prevede altresì 4 revisori e 5 operatori tecnici.

⁴ Istitutivo dei ruoli tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria a norma dell'art. 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85.



I vice direttori tecnici, per tutto il periodo di frequenza del corso, conservano lo status di vice direttori tecnici in prova, mentre i vice periti tecnici assumono lo status di allievi.

Al termine della formazione, i primi, previo giudizio di idoneità e superato l'esame finale del corso, prestano giuramento e sono confermati nel ruolo con la qualifica di vice direttore tecnico secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

Gli allievi vice periti tecnici, superata la prova teorico-pratica finalizzata al conseguimento del giudizio di idoneità, sono nominati vice periti in prova secondo l'ordine della graduatoria all'esito dell'esame finale.

Ai vice direttori tecnici in prova, durante la frequenza del corso, è attribuita la qualifica di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria limitatamente all'esercizio di funzioni previste per il ruolo di appartenenza e, nell'equiparazione con le qualifiche del personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria, assumono la qualifica di vice commissario.

Come sopra anticipato, le undici unità, allievi vice periti, frequentano un corso di formazione teorico-pratico con previsione di un periodo di tirocinio sul posto di lavoro, di durata non inferiore a sei mesi, come stabilito dal Decreto 11 giugno 2014, n. 107. A riguardo, in considerazione di analoga previsione riferita al corso per vice revisori, si propone per i vice periti, per esigenze di proporzionalità nell'erogazione della formazione, di fissare la durata del corso in otto mesi.

Programma formativo del 1° corso di formazione per 9 vice direttori tecnici in prova

Il Regolamento recante modalità di svolgimento dei corsi di formazione per la nomina alle qualifiche iniziali dei ruoli tecnici disciplina, senza indicazione delle materie e delle discipline del corso, alcuni aspetti della formazione, rimandando, per altri, al Decreto del Capo del Dipartimento che adotta i programmi stabiliti dal Direttore generale della Formazione e dal Direttore dell'Istituto superiore, ciascuno nel proprio ambito di competenza.

Ora, per i corsi di competenza dell'Istituto, le indicazioni del Regolamento, quanto alla organizzazione del percorso formativo, riguardano la sola previsione di un periodo di formazione teorico-pratica ed un periodo di tirocinio rinviando, per il resto, al decreto del Direttore dell'Istituto superiore, in cui devono trovare definizione i contenuti del corso, il calendario delle attività e le modalità di gestione amministrativa dei corsisti.

I dodici mesi di corso previsti per i vice direttori tecnici misurano un monte ore complessivo di 1872 ore che devono trovare attuazione in moduli di didattica d'aula e di tirocinio.

Sul piano dei contenuti, è evidente che la stesura del programma formativo deve essere guidata dal mansionario che riguarda l'operatività dei vice direttori tecnici e, per la parte concernente l'equiparazione con le qualifiche del personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria, dalla relativa normativa di disciplina (cfr. decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e, in particolare, il D.M. 6 aprile 2001, n. 236).

Ripetendo la suddivisione per settori adottata anche dal D.M. n. 236 del 2001, è possibile far riferimento anche per il personale in questione alle seguenti aree tematiche: area della formazione giuridico-amministrativa; area tecnico-professionale; area dell'organizzazione.

Di seguito, l'indicazione delle tematiche all'interno delle singole aree.

Area della formazione giuridico-amministrativa

- **Elementi di Diritto Amministrativo e Giustizia Amministrativa;**
 - Principi costituzionali del diritto amministrativo; procedimento e provvedimento amministrativo; pubblicità e riservatezza; la tutela delle posizioni giuridico-soggettive
Legge 190/2012 -- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; Decreto Legislativo n. 33/2013- Trasparenza
 - Elementi di Diritto penale: principio di legalità, il reato, il reo, le conseguenze giuridiche del reato; le pene, le misure di sicurezza (PARTE GENERALE); delitti contro la p.a., contro la persona, contro l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, contro il patrimonio (PARTE SPECIALE)
 - Elementi di Procedura Penale: i principi fondamentali; procedimento e processo; indagini preliminari e dibattimento; i soggetti; atti e attività di iniziativa della p.g.; mezzi di ricerca della (fonte di) prova e mezzi di prova; l'incidente probatorio; la prova scientifica, in particolare, gli accertamenti e consulente tecniche, la perizia con le modifiche al c.p.p. apportate dalla legge 30 giugno 2009, n. 85; le misure cautelari; le impugnazioni, l'esecuzione
 - Elementi di Diritto di Polizia: elementi di legislazione di pubblica sicurezza; la disciplina degli stupefacenti; la disciplina degli stranieri; le altre forze di polizia
 - Elementi di Diritto dell'unione europea: le fonti; le istituzioni; i diritti dell'uomo. Il diritto penitenziario e le fonti sovranazionali, con particolare riferimento alla disciplina delle banche dati del DNA e dei Laboratori.

Area tecnico professionale⁵

- Elementi di Ordinamento penitenziario: Costituzione, ordinamento penitenziario e regolamento d'esecuzione; trattamento penitenziario e principi direttivi; condizioni generali; modalità del trattamento; regime penitenziario; misure alternative alla detenzione; la magistratura di sorveglianza.
- Conoscenza ordinamentale dei processi lavorativi riferibili alla organizzazione e gestione di un istituto penitenziario, con particolare riguardo all'area della sicurezza.
- Le aree dell'istituto penitenziario: area trattamentale, organizzazione e settori; area della sicurezza, organizzazione e settori; in particolare, l'ingresso in carcere e il servizio matricola; il servizio colloqui e pacchi; i controlli e le perquisizioni; la gestione dei servizi di polizia penitenziaria all'ingresso in carcere; le stanze bianche per l'esecuzione dell'attività di prelievo del campione biologico; la gestione degli eventi critici; la gestione del servizio programmato e giornaliero; area sanitaria; area amministrativo-contabile.
- Ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione penitenziaria: il quadro costituzionale; ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria e i compiti istituzionali; il regolamento di servizio; i ruoli tecnici; l'accordo quadro nazionale e il contratto delle forze di polizia; il regolamento di disciplina. Responsabilità di ruolo ed etica professionale

⁵ Nell'ambito della quale, per semplificazione espositiva, si inserisce la formazione specialistica.

- La legge 30 giugno 2009, n. 85: lo scopo, l'attività, l'organizzazione della Banca Dati Nazionale del DNA; il Laboratorio; le fasi di tipizzazione del DNA; scambio risultati profili del DNA a livello internazionale; l'identificazione personale nel caso degli scomparsi; prelievo del campione biologico; tipologia dei soggetti sottoposti a prelievo; il flusso informativo del dato personale: l'operazione di verifica identità dell'applicazione del software AFIS per la BDN DNA; trattamento e accesso ai dati; tracciabilità dei campioni; parametri internazionali per l'analisi dei reperti e dei campioni; laboratori di genetica forense; test del DNA; la qualità del dato; accesso e consultazione; utilizzo degli strumenti per la tipizzazione del DNA (strumenti Lifetech installati-strumenti Hamilton installati⁶); sistema informativo per la gestione e analisi del campione biologico; validazione di un kit (*Teach back training*); LIMS e Banca dati DNA
- **Governance dei processi aziendali (generici, informatici e biologi)**⁷
- **Elementi di Contabilità dello Stato e penitenziaria:** le fonti, l'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria; gli organi contabili; i contratti; la responsabilità
- **Elementi di Medicina legale:** principi generali; lesività medico legale; l'identificazione personale
- **Elementi di Criminologia:** le principali teorie criminologiche; prevenzione, trattamento e controllo della criminalità
- **Sicurezza sul lavoro**⁸:
- **Elementi di sociologia;**
- **Nozioni di primo soccorso;**
- **Cerimoniale**
- **Armi:** conoscenza **ordinamentale e uso legittimo delle armi;** armamento individuale e di reparto, ordinario e speciale; tiro (esercitazioni)
- **Difesa Personale**
- **Addestramento formale**
- **Lingua straniera**

Area dell'organizzazione

- **comunicazione, organizzazione e gestione delle risorse umane;** conoscenza e comunicazione interna ed esterna, **conflitti e negoziazione;** tecniche di colloquio; qualità dei servizi; pianificazione; **processi di interazione. Il benessere organizzativo.**

⁶ Questa formazione sarà curata dalla società fornitrice della strumentazione scientifica del Laboratorio Centrale.

⁷ Vedi allegato. Questa parte del corso prevede la trattazione di discipline affidate ad un'agenzia specializzata e accreditata, tramite apposita ricerca di mercato, la cui attività formativa è necessaria anche per il rilascio ai corsisti degli attestati, utili al successivo accreditamento del Laboratorio centrale per la BDN del DNA. Nella tabella allegata sono indicate le diverse discipline oggetto di insegnamento, rivolte alle diverse tipologie di corsisti interessati.

⁸ Vedi allegato.

Strutturazione del percorso

Tradizionalmente, atteso il carattere teorico-pratico voluto dalla normativa di riferimento, per i corsi di formazione iniziale rivolti al personale direttivo del Corpo dei Poliziotti penitenziari, ribadito anche per gli omologhi dei ruoli tecnici, il percorso formativo è organizzato prevedendo un'alternanza tra moduli di didattica d'aula e moduli di tirocinio⁹.

Per esemplificare, di seguito, la possibile articolazione temporale del progetto formativo.

Modulo propedeutico Isspe – 2 settimane (72 ore): accoglienza e avvio della conoscenza

7 settembre / 18 settembre 2015

1 modulo – didattica (Isspe) – 17 settimane (612 ore c.ca): conoscenza e consapevolezza –

21 settembre 2015 / 15 gennaio 2016

La formazione specialistica, in cui l'offerta formativa sarà rivolta ai temi specialistici della *Governance* dei processi aziendali (generici, informatici e biologici), anche al fine di avviare i processi di formazione utili al rilascio degli attestati di verifica per i corsisti, necessari anche all'accreditamento del Laboratorio.

In tale contesto, l'offerta formativa viene integrata dagli insegnamenti di Policy interne alle forze di polizia ed alla applicazione degli standard (confronto interattivo)¹⁰.

1° modulo – tirocinio – 10 settimane (360 ore): verifica sul campo dell'apprendimento. (Laboratorio centrale): visite c/o altre Amministrazioni dello Stato (es. Direzione Centrale anticrimine della Polizia di Stato Servizio Polizia Scientifica; R.I.S. dell'Arma dei Carabinieri; Università; Direzione Centrale della Polizia criminale – servizio informativo interforze) al fine di assicurare il perfezionamento delle competenze e l'uso dei sistemi tecnologici relativi alle attività del Laboratorio.

18 gennaio / 25 marzo 2016

2° modulo – didattica (Isspe) – 2 settimane (72 ore) conoscenza, consapevolezza e sapere critico.

29 marzo – 8 aprile 2016

L'offerta formativa è rivolta ai temi della formazione giuridico-amministrativa e tecnico-professionale

2° modulo – tirocinio – 10 settimane (360 ore) Verifica dell'apprendimento (istituti penitenziari; Laboratorio; validazione di un *kit*);

11 aprile / 17 giugno 2016

⁹ Il Regolamento contiene la disciplina del tirocinio, sia per quanto riguarda la sedi da individuare che la competenza per la gestione amministrativa dei corsisti, rimandando, per i contenuti formativi, al decreto predisposto dal Capo del Dipartimento, su proposta del direttore dell'Istituto superiore.

¹⁰ È importante notare che, nell'ambito del periodo didattico dedicato alla formazione specialistica, sarà necessario organizzare, in ragione del ruolo di appartenenza (biologi ed informatici) e, quindi, della diversità degli insegnamenti previsti, distinte sezioni didattiche in cui inserire i partecipanti al corso. La stessa organizzazione sarà altresì necessaria all'interno delle due categorie, rispettivamente, vice perito tecnico e vice direttore tecnico, in ragione del dato di fatto che i secondi, pur con le diversità derivanti dall'appartenenza ai due diversi ruoli, parteciperanno a tutte le ore dedicate alla formazione specialistica, mentre i primi soltanto a quelle ore in cui è prevista la plenaria.

3° modulo – didattica (Isspe) – 2 settimane (72 ore): la formazione si indirizza verso la parte tecnico professionale, anche con insegnamenti distinti per i vice direttori tecnici del ruolo dei biologi e degli informatici

20 giugno – 1 luglio 2016

3° modulo – tirocinio – 8 settimane (288 ore): visite c/o altre Amministrazioni dello Stato (es. Direzione Centrale anticrimine della Polizia di Stato Servizio Polizia Scientifica; R.I.S. dell'Arma dei Carabinieri; Università; Direzione Centrale della Polizia criminale – servizio Informativo interforze) al fine di assicurare il perfezionamento delle competenze e l'uso dei sistemi tecnologici relativi alle attività del Laboratorio.

4 luglio / 26 agosto 2016

4° modulo – didattica (Isspe) – 1 settimane (36 ore) verifica della conoscenza e del sapere critico

29 agosto – 9 settembre 2016

Il monte ore complessivo del corso, di 1872 ore, secondo la ripartizione per moduli sopra operata, prevede quindi 864 ore di didattica d'aula e 1008 ore di tirocinio. Nel totale monte ore del corso, sono inseriti anche i 30 giorni di congedo ordinario spettanti ai corsisti secondo la normativa di riferimento.

In particolare:

l'area della formazione specialistica (governance dei processi e policy interne alla Polizia penitenziaria) impegna 612 ore su complessive 864

l'area giuridico-amministrativa, 72/864

l'area tecnico professionale, 108/864

l'area dell'organizzazione, 36/864

lingua straniera 36/864

Orario del corso e disciplina delle dimissioni

Nei periodi di attività di didattica d'aula presso l'Istituto superiore l'orario delle attività coincide con l'orario di lavoro giornaliero.

L'orario settimanale sarà il seguente: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il congedo ordinario è maturato in ragione di mese, come da contratto, per un totale di 30 giorni di congedo ordinario.

L'articolo 19 del decreto legislativo n. 162 del 2010 prevede le ipotesi di dimissione dal corso, in modo omogeneo sia per i vice direttori che per i vice periti tecnici.

Le ipotesi previste sono di seguito indicate:

- a) dichiarazione di rinuncia al corso
- b) mancato superamento degli esami finali del corso;
- c) assenza a qualsiasi titolo dal corso per più di 60 giorni. In questo caso si è ammessi a partecipare a corso successivo.

Programma formativo del 1° corso di formazione per 11 per allievi vice periti tecnici

Anche per questo percorso formativo, la normativa disciplina il solo aspetto dell'alternanza di un periodo di formazione teorico-pratica ed un periodo di tirocinio sul posto di lavoro rinviano, per il resto, al decreto del Direttore dell'Istituto superiore, in cui devono trovare definizione i contenuti del corso, il calendario delle attività e le modalità di gestione amministrativa dei corsisti.

Gli otto mesi di corso previsti misurano un monte ore complessivo di 1152 ore che devono trovare attuazione in moduli di didattica d'aula e di tirocinio.

Sul piano dei contenuti, anche con riferimento a questo segmento formativo, la stesura del programma deve essere guidata dal mansionario che riguarda l'operatività dei vice periti tecnici e, per la parte concernente l'equiparazione con le qualifiche del personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria, dalla relativa normativa di disciplina.

La suddivisione per settori individua anche per il personale in questione le seguenti aree tematiche: area della formazione giuridico-amministrativa; area tecnico-professionale; area dell'organizzazione.

Per esemplificare, di seguito, la possibile articolazione temporale del progetto formativo.

Modulo propedeutico – 2 settimane (72 ore): accoglienza e avvio della conoscenza
7 settembre / 18 settembre 2015

1 modulo – didattica (Isspe) – 17 settimane (612 ore c.ca): conoscenza e consapevolezza –

21 settembre 2015 / 15 gennaio 2016

In ragione delle similitudini e delle diversità che attengono agli insegnamenti relativi alla formazione specialistica, con riferimento ai vice periti tecnici, in questo periodo, verranno trattati anche i temi attinenti alle altre materie del corso ovvero sarà previsto l'avvio del tirocinio sul posto di lavoro o in altre strutture dell'Amministrazione penitenziaria nonché di altre Amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 107 del 2014.

1 modulo – tirocinio – 10 settimane (360 ore): verifica sul campo dell'apprendimento. (Laboratorio centrale) : visite c/o altre Amministrazioni dello Stato (es. Direzione Centrale anticrimine della Polizia di Stato Servizio Polizia Scientifica; R.I.S. dell'Arma dei Carabinieri; Università; Direzione Centrale della Polizia criminale – servizio Informativo interforze) al fine di assicurare il perfezionamento delle competenze e l'uso dei sistemi tecnologici relativi alle attività del Laboratorio.

In questo periodo, in ragione delle diversità di insegnamenti previsti per biologi e informatici con riferimento alla formazione specialistica, saranno recuperate a favore degli informatici le docenze nelle materie già eventualmente trattate per i biologi nell'ambito del primo modulo di didattica d'aula.

18 gennaio – 25 marzo 2016

Modulo finale - Isspe – 3 settimane (108 ore) verifica della conoscenza e del sapere critico. Modulo propedeutico all'esame di fine corso.

29 marzo – 15 aprile 2016

Lo staff di progetto

Il Direttore dell'Istituto superiore di Studi penitenziari è il riferimento gerarchico per l'organizzazione delle attività didattiche del corso nonché per la gestione amministrativa dei neo funzionari in prova e degli allievi vice periti.

Il Direttore dell'Istituto superiore di Studi penitenziari è coadiuvato da un'organizzazione costituente lo staff di progetto del corso.

Lo staff di progetto relativo al corso è composto da:

- gruppo di progetto

- direttore del corso¹¹

- vice direttore del corso

- tutor

- segreteria didattica e del personale

Considerata la peculiarità tecnica del corso, è necessario individuare uno o più referenti scientifici del progetto, anche di altre amministrazioni dello Stato (appartenenti alle forze di polizia che svolgono le funzioni previste dal decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162, anche ai fini delle attività di *training on the job* e di validazione delle attività di laboratorio, richiesta ai fini dell'accreditamento.

La *tutoring* è organizzata al fine di assicurare unicità di indirizzo nella gestione dei corsisti e di supportare la direzione del corso sulla rispondenza delle docenze agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività. I tutor supportano altresì la direzione del corso nella verifica del processo di apprendimento dei corsisti.

I tutor sono individuati tra i funzionari di Polizia penitenziaria in servizio, anche tra quelli che, in alcune discipline (ad esempio, l'istruzione formale; il cerimoniale; le tecniche operative) afferenti alla specifica professionalità in questione, siano in grado di assicurare alla formazione nel settore di competenza omogeneità di indirizzo per tutto il gruppo di corsisti.

Nell'ambito del monte ore dedicato allo "studio", saranno previsti degli incontri con la direzione del corso e con i tutor, anche al fine di "accompagnare" le docenze, chiarendone, ove necessario, i contenuti, per un più efficace apprendimento e per

¹¹ Ai sensi dell'art. 8 comma IV del regolamento, alla direzione del corso è preposto un funzionario del Corpo, in servizio nello stesso Istituto superiore, con qualifica superiore a quella dei corsisti.

Nell'ambito del monte ore dedicato allo "studio", saranno previsti degli incontri con la direzione del corso e con i tutor, anche al fine di "accompagnare" le docenze, chiarezza, ove necessario, i contenuti, per un più efficace apprendimento e per un'eventuale rimodulazione in corso d'opera dei programmi predisposti per le singole materie del corso.

La particolare valenza assegnata alla funzione di *tutoring* richiama di necessità una funzione di coordinamento che, in questa logica, è riservata al vice direttore che, al pari del direttore del corso, opera in stretto collegamento con l'ufficio dell'Istituto superiore preposto alla formazione del personale dei ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo di Polizia penitenziaria.

Lo staff di progetto è coadiuvato dal servizio di segreteria didattica dell'Istituto sia per la gestione amministrativa dei corsisti che per le esigenze didattiche e logistiche legate alla iniziativa formativa.

La segreteria del personale dell'Istituto assicurerà la necessaria collaborazione alla gestione amministrativa dei corsisti per tutto il periodo di permanenza all'Istituto superiore.

Verifiche dell'apprendimento

Ai sensi del D.M. n. 107 del 2014, i corsisti nell'ambito dei moduli didattici sostengono verifiche dell'apprendimento e dell'efficacia del percorso svolto sulle attività proposte.

Giudizio di idoneità ed esame finale

Ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 162 del 2010, i vice direttori tecnici in prova devono ottenere il giudizio di idoneità e superare l'esame finale per poter giurare ed essere confermati nel ruolo con la qualifica di vice direttore tecnico.

Il Regolamento sopra menzionato non disciplina le modalità e la procedura del giudizio di idoneità¹², mentre disciplina analiticamente tali aspetti, relativamente all'esame finale¹³ e alla commissione giudicatrice¹⁴.

Ai sensi dello stesso Decreto Legislativo, gli allievi vice periti tecnici che abbiano superato gli esami di fine corso e ottenuto il giudizio di idoneità sono nominati vice periti tecnici in prova secondo l'ordine della graduatoria dell'esame finale, formata con le modalità previste per la graduatoria del concorso.

Anche con riferimento a questo personale, il Regolamento non disciplina il giudizio di idoneità, né le modalità dell'esame di fine corso, mentre fissa le modalità di nomina della commissione giudicatrice.

Dott. Massimo De Pascalis



¹² Per le equiparate qualifiche direttive del Corpo, il giudizio di idoneità è disciplinato dal d.m. 4 agosto 2005.

¹³ Cfr. art. 10 del Regolamento.

¹⁴ Cfr. art. 12 del Regolamento.

1° Corso di formazione per 9 Vice Direttori Tecnici in prova
(7 biologi e 2 informatici) dei ruoli tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria

1° Corso di formazione per 11 allievi Vice Periti Tecnici (7 biologi e 4 informatici)

GOVERNANCE DEI PROCESSI AZIENDALI

N. CORSISTI	AREA BIOLOGIA/INFORMATICA	ORE	GG
29 Tutti *	Corso su Sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	16	2
9 Commissari	Corso su Responsabili del trattamento ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. (con rilascio attestato ufficiale)	8	1
29 Tutti	Corso su Privacy - D.Lgs. 196/2003	8	1
29 Tutti	Concetti introduttivi sulla norma ISO 9001	8	1
9 Commissari	Corso ufficiale Auditor/Lead Auditor ISO 9001:2008 (Sistemi di gestione per la qualità)	32	4
29 Tutti	Corso sulla versione 2015 della norma ISO 9001 - ovvero ISO 9001:2008 e sue possibili evoluzioni (analisi critica comparata del Draft ISO 9001 - 2015)	16	2
29 Tutti	Corso su Statistica Applicata & SW di Business Intelligence e Big Data	8	1
29 Tutti	Corso sulla Norma ISO/IEC 17025	8	1
14 Biologi	Formazione sul sistema di gestione del laboratorio/Auditor di Sistemi di Gestione per la qualità nei Laboratori ISO/IEC 17025 - ISO 9001-2008	24	3
29 Tutti	Corso su Sistemi di audit interno ISO 19011	8	1
29 Tutti	Corso su Introduzione ai Sistemi di Gestione, alla Sicurezza delle informazioni ed all'erogazione dei servizi IT secondo la Norma	32	4
14 Informatici	Corso Ufficiale Auditor/Lead Auditor per i sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni ISO/IEC 27001:2013 Corso Qualificato AICQ SICEV	40	5
29 Tutti	Corso su introduzione alla norma ISO 22301:2012 - Business Continuity Management	24	3
14 Informatici			
29 Tutti	Corso su 22301 Business Continuity (Server di backup)	32	4
	Corso su conservazione digitale	40	5

14 Informatici	Corso su BIA (business impact analysis)	24	3
29 Tutti	Corso su Analisi e gestione del rischio secondo la norma ISO 3100	16	2
14 Informatici	Corso su gestione degli incidenti di sicurezza	16	2
14 Informatici	Corso su definizione di piani di continuità operativa e disaster recovery	8	1
14 Informatici	Penetration test e vulnerability assessment	8	1
29 Tutti	ITIL Foundation	24	3
14 Informatici	Corso su ITIL Intermediate Life Cycle - Service Design	32	4
14 Informatici	Corso ufficiale su ITIL Intermediate Life Cycle - Service Operation	32	4
14 Informatici	Corso ufficiale su ITIL Intermediate Life Cycle - Continual Service Improvement	32	4
29 Tutti	Corso su fondamenti di Project Management	16	2
29 Tutti	Corso su Decision Support System	16	2
14 Biologi	Corso su Validazione dei metodi e stima dell'incertezza di misura per prove sul DNA	8	1
	TOTALE	536	67

* N.B. Il numero complessivo di 29 unità è riferito alle 20 unità appartenenti al Ruolo dei Vice Direttore Tecnico e Vice Perito Tecnico a cui vanno aggiunte le 4 unità di Revisore Tecnico e 5 unità di Operatori Tecnico.